

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di L'Aquila

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di L'Aquila

Al Sig. Presidente del Tribunale di Teramo

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo

Al Sig. Presidente della Camera Penale di Teramo

**Ai Sig.ri Magistrati Ordinari ed Onorari della Procura della Repubblica
e del Tribunale di Teramo**

**Al Sig. Dirigente ed al Personale Amministrativo della Procura della Repubblica
e del Tribunale di Teramo**

Al Sig. Prefetto di Teramo

Al Sig. Questore di Teramo

**Ai Sig.ri Comandanti Regionali dell'Arma dei Carabinieri di Chieti, della Guardia di
Finanza, del Corpo Forestale dello Stato di L'Aquila**

**Ai Sig.ri Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di
Finanza, del Corpo Forestale dello Stato Teramo**

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale di Teramo

Al Sig. Rettore dell'Università degli Studi di Teramo

Al Sig. Comandante Vigili del Fuoco di Teramo

**Alle Sezioni di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo
A Tutte le Istituzioni Civili, Religiose e Militari della Provincia di Teramo**

L'aver assunto le funzioni di Procuratore della Repubblica di Teramo nel periodo estivo non mi ha consentito di salutare tutti immediatamente e cerco di affidare ad un modesto messaggio i sentimenti che provo nel rivestire questo nuovo prestigioso incarico in attesa di incontrare le SS.LL.Ill.me.

Rivolgo, preliminarmente, deferenti saluti al Sig. Presidente della Corte di Appello ed al Sig. Procuratore Generale di L'Aquila che mi riservo di incontrare non appena possibile per ricevere preziose indicazioni che costituiranno per me faro di riferimento per le future decisioni tenuto conto della loro notevole esperienza professionale.

Formulo, inoltre, un caloroso saluto al Sig. Presidente del Tribunale di Teramo ed ai magistrati ordinari ed onorari che vi operano, al Sig. Presidente ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ed a tutti gli operatori della giustizia del Circondario di Teramo con cui intendo intrattenere proficui e continui rapporti di collaborazione per attuare una giustizia efficiente e di qualità al servizio dei cittadini.

Un cordiale saluto rivolgo al Sig. Prefetto ed al Sig. Questore di Teramo, ai Sigg.ri Comandanti Regionali e Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale, al Sig. Direttore della Casa Circondariale, al Sig. Comandante dei Vigili del Fuoco ed, in generale, a tutti gli organi di P.G. che operano nella provincia di Teramo tra cui le Polizie Municipali, nella consapevolezza che con il vostro impegno svolto con passione e professionalità, è di fondamentale apporto a tutte le attività della Procura.

Un sentito saluto al Sig. Rettore dell'Università di Teramo, a tutte le istituzioni civili, militari e religiose, nonché alle associazioni, all'intero mondo del volontariato ed ai cittadini del cui apporto intendo avvalermi per accrescere la formazione professionale ed il confronto con la società civile. Mi riservo di incontrare tutti Voi appena possibile e saranno preziose le Vostre indicazioni.

Un saluto affettuoso, infine, all'intera Procura della Repubblica di Teramo, ai Magistrati, ai Vice Procuratori Onorari, al Personale Amministrativo, ai componenti delle Sezioni di P.G. ed a tutti coloro che in vario modo vi collaborano. Saluto in particolare il dr. Bruno Auriemma che ha svolto validamente il ruolo di Procuratore FF., tutti i colleghi che con il loro impegno e notevole capacità professionale danno lustro alla Procura della Repubblica di Teramo. Sono venuto a Teramo sapendo di incontrare valorosi Magistrati Ordinari ed Onorari, un'ottima Dirigente Amministrativa, del Personale Amministrativo e degli organi di P.G. con rilevanti competenze professionali, nella consapevolezza di confrontarmi con valenti Avvocati, con importanti realtà culturali e formative come l'Università degli Studi di Teramo, rilevanti Istituzioni, Enti ed Associazioni.

La Procura della Repubblica è una comunità con una specifica vocazione: offrire giustizia ai cittadini, anche ai più deboli, e per attuare questo obiettivo molto dipenderà dalla capacità di saper migliorare la sua organizzazione complessiva, ottimizzando le risorse a disposizione e motivando tutti nel trovare nuove strade per offrire servizi più efficienti e di qualità.

Si intende, pertanto, promuovere una cultura basata sul confronto, sul coinvolgimento e l'inclusione. Il "meccanismo della condivisione" nasce se ciascuno comprende che le sue idee verranno tenute nel debito conto senza diventare una verità intoccabile e sia disposto a discuterne.

Fondamentale sarà, inoltre, il rapporto di proficua collaborazione con il Presidente del Tribunale e con tutti i magistrati, con il Presidente ed i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, con la Camera Penale ed in generale con l'intero mondo forense. A tale scopo intendo avvalermi dell'apporto dei tanti valorosi magistrati ed avvocati che operano nella provincia di Teramo, anche attraverso convenzioni con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, consentendo così ai giovani avvocati di partecipare attivamente alle vita della Procura della Repubblica in modo da accrescere le loro competenze ed il loro percorso professionale.

Sono orgoglioso dei valori trasmessi da mio padre avvocato, deceduto prima del mio ingresso in magistratura, e dei numerosi encomi ricevuti dai Consigli dell'Ordine di Avellino, Napoli e Sant'Angelo dei Lombardi per i proficui rapporti da me intrattenuti con gli avvocati.

Si intende promuovere un "processo di responsabilizzazione" di tutti i soggetti coinvolti e dell'intera società civile raccogliendo idee che verranno dai cittadini e confrontandosi con tutte le istituzioni pubbliche e private. La Procura della Repubblica di Teramo attraverso il "sito Web", la "Carta Servizi", il "Bilancio Sociale" ed i mezzi d'informazione renderà "trasparenti gli obiettivi che intende perseguire", provvederà a comunicare a tutti le attività espletate e i risultati raggiunti al fine di far sentire questo ufficio giudiziario parte della comunità ove opera, al servizio dei suoi cittadini, soprattutto dei più deboli, degli emarginati e di tutti coloro che vorranno ottenere giustizia.

Tutto questo nell'ambito di un processo di "umanizzazione della giustizia" analizzando caso per caso la rilevanza delle vicende esaminate e la personalità degli indagati. Si intende far sentire la Procura della Repubblica come amata dalla gente, in quanto parte integrante del territorio della provincia di Teramo e importante strumento per la sua difesa. La Procura vive della collaborazione dei cittadini che sono, insieme alle Forze dell'Ordine, le "vedette sul territorio" per la risoluzione dei fenomeni criminosi esistenti: dai reati ambientali a quelli finanziari, dai reati contro la P.A. a quelli contro il patrimonio e la persona, dallo spaccio di droga ai reati in tema di sicurezza sul lavoro e contro le c.d. *fascie deboli*.

A tale scopo, sarà fondamentale procedere all'aggiornamento e alla formazione degli appartenenti alla Procura di Teramo. Pertanto, si intende realizzare una "sala formazione" per procedere ad una serie di riunioni con tutto il personale coinvolgendo anche gli organi di P.G. come momenti di confronto e di crescita professionale per le convenzioni con l'Università degli Studi. Coloro che operano in una Procura della Repubblica devono avere una cultura della giurisdizione elevata perché hanno il gravoso compito di prendere rapidamente decisioni che incidono direttamente sulla libertà dei cittadini. Queste esigenze di confronto sono rese necessarie anche dalle particolari condizioni logistiche della Procura della Repubblica di Teramo che insiste su due edifici separati.

Cercherò di ampliare ulteriormente le occasioni di incontro con il Presidente ed i magistrati del Tribunale, il Presidente ed i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Il Rettore ed i rappresentanti dell'Università, del mondo del volontariato e con le altre istituzioni pubbliche e private della provincia di Teramo. Compito del "Tavolo Aperto" e dei "Gruppi di lavoro" sarà quello di soffermarsi sulle singole problematiche, di studiare e di offrire possibili soluzioni, nonché ricercare "prassi virtuose", condizione quest'ultima fondamentale per un reale processo di innovazione, adattando così alle nuove prassi i "processi di informatizzazione" per meglio rapportare la fase delle indagini e quelle del dibattimento.

Sono certo che ciascun Magistrato, Avvocato, Personale Amministrativo, Organi di P.G. avrà dei problemi da evidenziare, la cui soluzione prevede necessariamente una visione complessiva della situazione esistente ed un atteggiamento propositivo, ovvero si chiederà a tutti di indicare una possibile soluzione che non sia solo quella semplicistica di aumentare le risorse che sappiamo essere limitate.

Le idee innovative costituiscono il bene più prezioso da praticare. Un antico detto afferma che *“se io ti do una moneta e tu me ne dai un'altra ne abbiamo entrambi una sola ma se io ti do un'idea e tu fai altrettanto abbiamo entrambi due idee e siamo tutti più ricchi”*. Desidero che la Procura della Repubblica di Teramo sia un laboratorio di idee in grado di sperimentare nuove strade per migliorare il “servizio giustizia”.

Mi ispireranno sentimenti quali la passione, lo spirito di innovazione e di gruppo.

Sarà importante fare interagire l'intero ufficio per migliorarne l'organizzazione, l'efficienza, la sicurezza, l'innovazione tecnologica, i sistemi di controllo e di gestione su tutti gli affari per realizzare una cultura dell'organizzazione che evochi le relazioni tra i soggetti che si muovono verso obiettivi condivisi, quello degli strumenti di coordinamento, quello dei risultati programmati e progressivamente verificati, quello delle prassi condivise, del presidio del risultato, della responsabilità sociale condivisa.

La sfida maggiore sarà quella di attuare il controllo di gestione prevedendo una centralità delle tre “E”: *efficienza, efficacia, economicità* (riduzione attraverso il bilancio sociale dei costi, investire energie per realizzare innovazioni, snellimento dei processi lavorativi e perseguimento di obiettivi realistici) e delle quattro “T”: *territorio* (valorizzazione di tutte le risorse offerte dal circondario), *tecnologia* (l'informatizzazione dei servizi), *tolleranza* (coinvolgimento, valorizzazione e rispetto delle professionalità) e *talento organizzativo*.

Melchiorre Delfico, sul finire del Settecento, si rese protagonista di una “rinascenza teramana” che denunciava con forza gli “orrori” della giustizia feudale ed evidenziava come dell'inefficienza della giustizia ne traessero i maggiori benefici proprio i criminali ed affermava: *“Folle speranza è poter rendere onesti e virtuosi gli uomini nella perpetua contraddizione degli interessi privati col bene generale, ed in una legislazione d'ineguaglianza e dove le tracce di giustizia sono assai difficili da trovare. Più folle speranza è poi il richiamare all'onestà coloro i quali dal comune disordine ritraggono potere, ed ogni specie di vantaggi”*.

Molto prima Sant'Agostino affermava che la speranza ha due figli: lo “sdegno” ed il “coraggio”. Lo sdegno perché la condizione in cui versa ora la giustizia - con riferimento a taluni suoi aspetti come ad esempio la prescrizione di tantissimi reati - non può soddisfarci ed il coraggio nell'attuare un deciso cambiamento.

Mi impegnerò affinché questa speranza non vada delusa.

Teramo li 24 luglio 2014

Corbis de ente
Il Procuratore della Repubblica
Antonio Guerriero
Antonio Guerriero